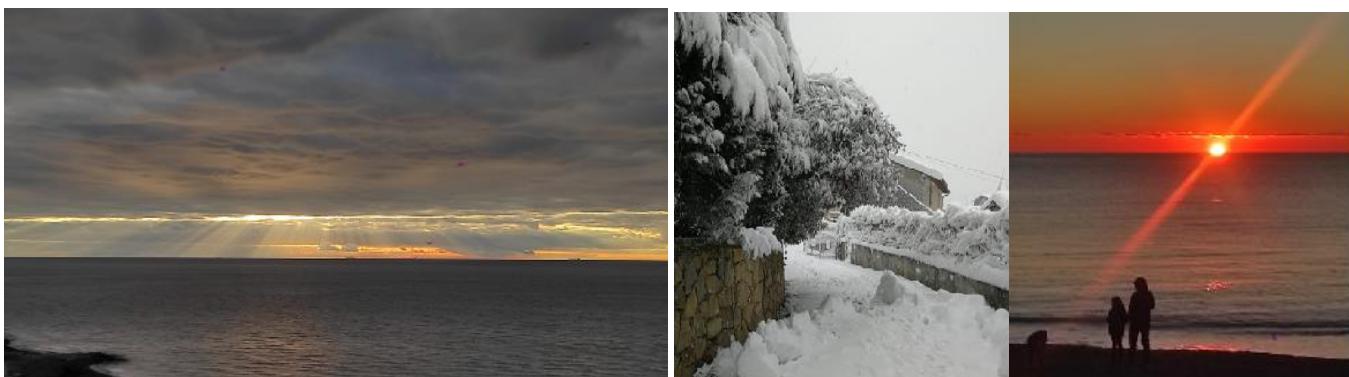


## Mensile

## di Dicembre

### 1. COPERTINA

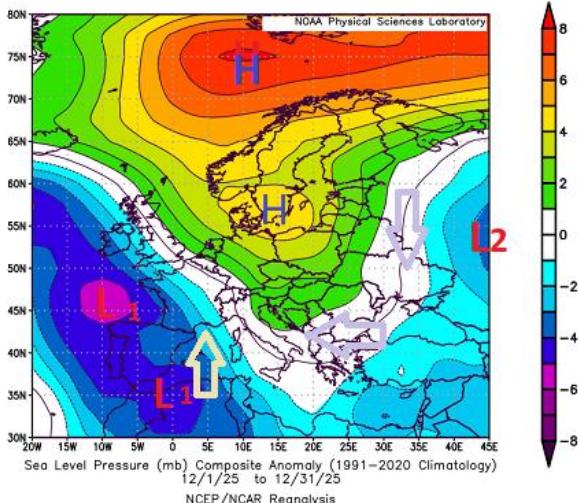
**Dicembre che segna l'entrata nell'inverno meteorologico con una riduzione significativa delle ore di luce (che toccano i minimi annuali), quest'anno è stato caratterizzato da nuvolosità a tratti intensa nel centro della Liguria, associata a precipitazioni ed episodi di nevischio nell'interno alternati a schiarite nel corso della seconda e dell'ultima settimana.**



Dopo un inizio dicembre incerto legato alla discesa di alcuni sistemi frontali atlantici in Mediterraneo dapprima sull'area tirrenico e successivamente sul Meridione italiano e la Grecia (interessata da eventi alluvionali) si osserva nella seconda settimana una rimonta anticlonica di matrice subtropicale che ci accompagna fino a metà mese; dopo questo periodo si osserva un ritorno del tempo a tratti instabile con persistenti piovaschi e rovesci dall'aspetto marcatamente autunnale per la persistenza (fotografia a destra ripresa nel genovese) che sono seguiti da episodi nevosi anche significativi nell'interno del savonese (16-17 dicembre) con condizioni di nuvolosità variabile alternata a macaia e parziali schiarite, soprattutto verso la fine del mese quando si fanno strada cieli più tersi battuti da venti di Grecale e Tramontana.

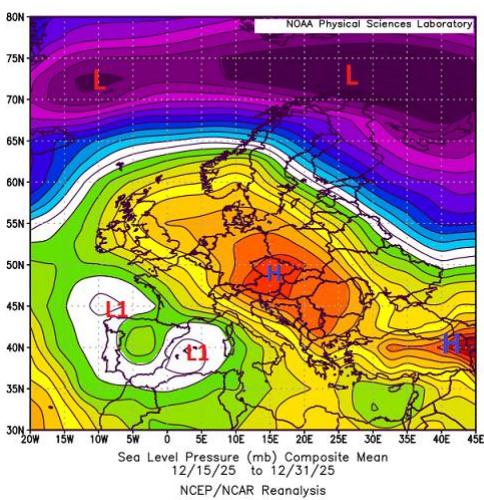
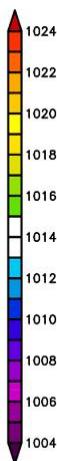
Il picco di precipitazioni mensili si osserva il 16/12 sul centro della regione, nell'interno genovese e savonese, con valori giornalieri di quasi 100 mm. Parliamo di un mese in cui l'indice SPI (Standardized Precipitation Index - indicatore climatico usato per misurare e monitorare siccità e periodi piovosi anomali confrontando le precipitazioni osservate con la media storica di una zona) ci dice che in Liguria è piovuto nella norma (vedere report climatico di dicembre). Le precipitazioni nel complesso evidenziano massimi sul centro ponente legati a richiami umidi che hanno stazionato maggiormente sulla Francia (vedere cap. 3 - precipitazioni), mostrando valori mensili sopra la norma in particolare sui capoluoghi di Imperia e Savona.

## 2. ANALISI SINOTTICA



**Fig. 1 - La rianalisi NOAA dell'anomalia di pressione per il mese**

Il mese (fig.1 – rianalisi NOAA dell'anomalia pressione media mensile al livello del mare) è caratterizzato da una vasta anomalia alta pressione sull'Europa centro settentrionale con massimi verso latitudini polari il Mar Baltico (**H**) che divide sia l'estesa struttura depressionaria (**L1**) localizzata sia sull'Europa il Mediterraneo occidentale che una circolazione dominante sull'Europa e il Mediterraneo orientale associata a ritorni più freddi dai quadranti settentrionali (frecce viola): l'Italia è venuta a trovarsi in dicembre sotto un promontorio anticiclone in bilico tra queste due circolazioni (**L1** e **L2**), caratterizzate rispettivamente da richiami meridionali umidi (frecce chiare) più insistenti in risalita verso la Spagna e la Francia e ritorni orientali continentali diretti dall'Ucraina verso la Grecia e Turchia (frecce viola). Anche le regioni adriatiche centro-meridionali e ioniche sono interessate da un ritorno balcanico a tratti instabile che a tratti converge con quello meridionale. **Un'intensa configurazione di blocco sul Meridione italiano provoca ingenti richiami caldo umido verso la Grecia che apportano intenso maltempo anche per la convergenza con correnti balcaniche.** Il centro meteorologico greco "Hellenic National Meteorological Service (EMY)" ha ribattezzato la tempesta come "**storm Byron**" il secondo nome della lista dopo Adel che aveva colpito a fine novembre. In Grecia verso il 3-4 dicembre le piogge torrenziali, i venti forti e i temporali, hanno indotto le autorità a dichiarare l'allerta e a chiudere scuole in molte regioni. Città e isole, da Atene al Peloponneso, dalle Cicladi fino a Creta e Rodi, sono state interessate da improvvisi allagamenti e danni al territorio.

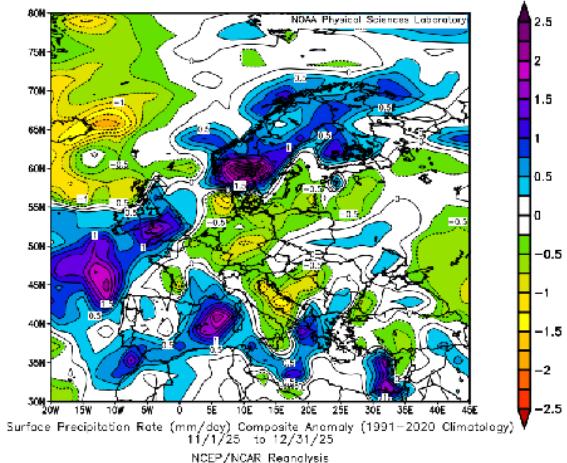
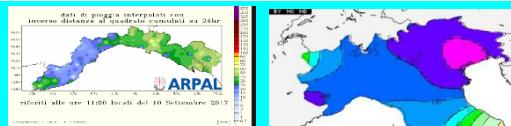


**Fig. 2 - La rianalisi NOAA dell'anomalia di pressione al livello del mare focalizzata sulla seconda parte di dicembre (15-31/12)**

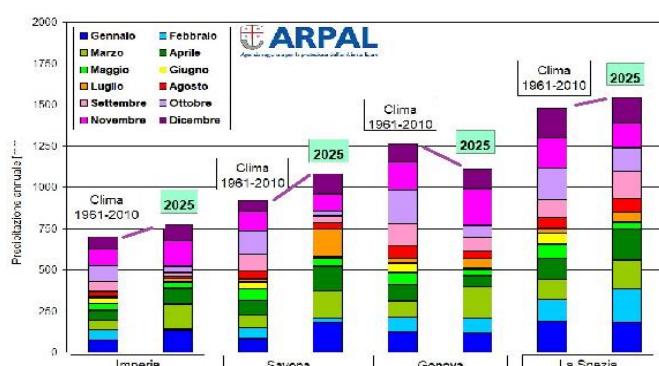
La configurazione del mese fa sì che la Liguria sia esposta a un'alternanza di episodi instabili che si sono succeduti a tratti per l'ingresso dei sistemi atlantici da latitudini più basse, verso il Mediterraneo occidentale (legati a richiami umidi meridionali tirrenici) e ritorni balcanici o settentrionali più secchi e freschi.

In particolare nella seconda parte del mese (fig. 2) si evidenzia una maggior stazionarietà di una circolazione depressionaria verso il Mediterraneo occidentale e la Spagna che a tratti si fa sentire con piovaschi e neve nelle zone appenniniche delle regioni tirreniche e liguri e a tratti anche sul Basso Piemonte.

### 3. ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI

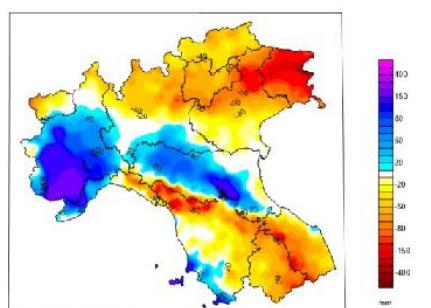


**Fig. 3- Rianalisi dell'anomalia di precipitazione per il mese NOAA**



**Fig. 4- Mappa delle precipitazioni del mese sui capoluoghi**

Anomalia di Precipitazione Totale (m 1991-2020)



**Fig. 5 –anomalia di precipitazione media ligure per il dicembre 2025 (ARCIS)**

La mappa NOAA di precipitazione giornaliera ha un andamento caratterizzato nel corso del mese (fig. 3) da alcuni massimi pluviometrici estesi sia sul vicino Atlantico a ridosso del Portogallo, fino alla Gran Bretagna e la Scandinavia; l'influenza si estendeva anche al Mediterraneo occidentale e a tratti verso i versanti Tirrenici e Sardegna.

Proprio tra la Sardegna e le Baleari (fig. 3) si registrano significative anomalie pluviometriche di circa +2/+2.5 mm/giornalieri, che si contrappongono a zone di anomalie negative (cromatismi giallastri legati al deficit pluviometrici rispetto al clima) sulle zone adriatiche e continentali (dell'Europa centro orientale). La Liguria si è trovata nel corso del mese su valori attorno alla climatologia, con un incremento delle anomalie positive pluvio tra l'estremo ponente ligure e la Costa Azzurra e il Golfo del Leone, zone dove i richiami umidi sono stati più persistenti.

Si osserva come 1/3 del mese sia stato piovoso con 8-12 giorni di precipitazioni e massimi giornalieri attorno a 100 mm/24h registrati il 16/12 nell'interno genovese e savonese, durante la fase più perturbata di dicembre (vedere report climatico di dicembre).

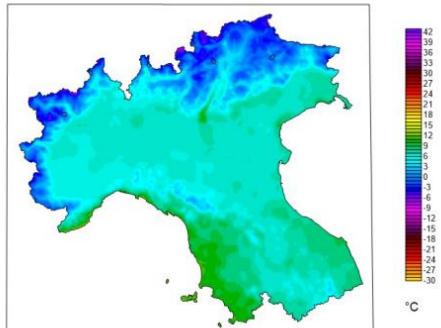
Osservando l'andamento mensile e annuale (2025) in fig. 4, si evidenzia come le piogge insistano maggiormente sul centro ponente della Liguria: su questi capoluoghi (Imperia e Savona) si osservano maggiori precipitazioni rispetto all'atteso (clima 1961-2010) sia in dicembre, che per l'intero anno. Invece Genova e La Spezia presentano valori attorno al clima con una lieve anomalia negativa annuale su Genova.

Le precipitazioni areali mensili sul Centro e Nord Italia (fig. 5 – ARCIS.it) ci mostrano una Liguria divisa in due, con surplus pluviometrici sul ponente (cromatismi blu) che si contrappongono ad anomalie negative (cromatismi rossi) sul levante e l'alta Toscana rispetto a un clima trentennale 1991-2020.

#### 4. ANALISI DELLE TEMPERATURE



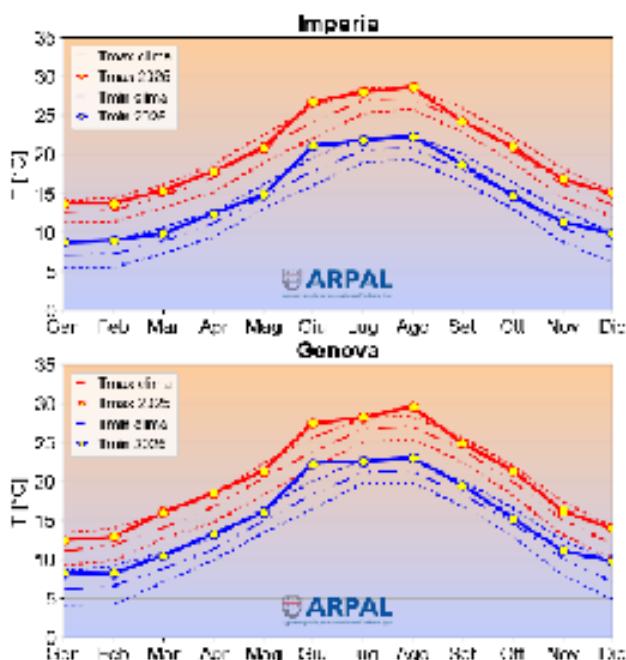
Tmed



**Fig.6 - L'andamento delle temperature media ligure per il dicembre 2025 (ARCIS)**

La mappa NOAA dell'anomalia termica ai bassi livelli (che non viene mostrata) sull'intero mese evidenziava in breve un'Europa completamente interessata da anomalie positive tra +1.5 e +3°C circa, con massimi di +3.5°C/+4°C sull'Est del continente (tra Polonia e Bulgaria) a causa di una dominanza di correnti meridionali. L'unica anomalia negativa è confinata verso lo stretto di Gibilterra e l'atlantico prospiciente al Marocco.

In questo contesto l'Italia tirrenica è lambita da un'anomalia termica positiva legata a un dominante flusso meridionale. La fig. 6 di ARCIS per l'Italia centro settentrionale evidenzia per le temperature medie mensili, l'influenza del mare e delle masse d'aria più miti costiere (con T tra 9 e 12 °C), rispetto a quella continentale (visibile dai cromatismi azzurrini tra 3/7 °C) che interessa gran parte del Piemonte e della bassa Lombardia e zone emiliane. Evidente anche l'andamento termico della catena Alpina con temperature sottozero (cromatismi blu) che mette in risalto l'orografia. Le Alpi liguri hanno temperature medie superiori a quelle alpine per l'apporto marittimo (T medie mensili +2/+4°C).



**Fig. 7 - Le temperature max e min medie mensili per i capoluoghi di La Spezia**

L'andamento medio mensile per i 4 capoluoghi costieri segue infatti l'andamento termico che è sempre sopra l'atteso (fig. 7) sia per le minime che per le massime.

Imperia resta il capoluogo più caldo che registra 19°C, mentre a San Remo nello stesso giorno si toccano massimi regionali di 20 °C (il 27/12/2025).

Il capoluogo più freddo di dicembre resta La Spezia con 3.2 °C (il 28/12/2025), mentre il valore negativo più basso regionale è quello di Cabanne (GE) con -7.3 °C registrati il 29/12/2025 (stazione posta a 809 m slm)

**5. MAREGGIATE**

Non si segnalano mareggiate nel mese ma solo condizioni di mari a tratti molto mossi in particolare il 1 e il 15/16 dicembre.

**6. ALLERTE**

Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria  
**BOLLETTINO DI VIGILANZA**  
METEOROLOGICA per la REGIONE LIGURIA



Allerta Gialla Nivo dalle h.00 del 16/12 alle h.13 del 16/12 su Area D.

Allerta Gialla Nivo dalle h.13 del 22/12 alle h.08 del 23/12 su Area A,D.

Allerta Gialla Nivo dalle h.06 del 26/12 alle h.08 del 25/12 su Area D.